



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 3558 DEL 12/04/2017

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30/03/2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto di “Modifica impiantistica di un impianto di trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, inserimento nuovi codici in ingresso, miscelazione di rifiuti prodotti” nel comune di Orvieto (TR). Soggetto Proponente: Società Alluminio Frantumati s.r.l.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente 30/03/2015.

Vista l'istanza presentata in data 16/12/2016, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0261993 del 19/12/2016 con la quale il Soggetto Proponente, Sig. Paolucci Carmelo, in qualità di Proponente, Legale Rappresentante della società Alluminio Frantumati srl, con sede legale in Via Roma 317/E - nel comune di Prato, ha richiesto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della DGR 861/2011 e s.m.i., la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, dell'intervento in oggetto, in quanto compreso nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera t) dell' Allegato IV alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e s.m.i.: *“Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)”*, ove la modifica o estensione viene riferita ad un progetto compreso nell'Allegato IV, categoria progettuale 7.zb) *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettera da R1 a R9 della Parte IV del DLgs 152/06”*.

Vista la Dichiarazione del Dirigente del Settore Urbanistica del comune di Orvieto, attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (nota comunale prot. 0034555 del 28/09/16).

Vista la pubblicazione sul sito web della Giunta regionale dell'Avviso al pubblico e della documentazione di cui all'art. 20 comma 2 del DLgs 152/2006 e smi, avvenuta in data 20/12/2016.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto dal Proponente e dal referente Tecnico del Progetto.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta dal Proponente e dai Tecnici progettisti.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'Istanza in data 18/01/2017 con nota PEC n 10821-2017.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni al progetto da parte del pubblico.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0025663-2017 del 03/02/2017 il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 16/02/2017, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 16/02/2017.

Visti i pareri pervenuti, espressi da:

- Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici, Faunistica (PEC n. 0036419-2017);
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica (PEC n. 0042457-2017);
- Servizio Recupero Ambientale , Bonifica, AUA pv Terni (nota prot. 0040613-2017);
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico (PEC n. 0052087-2017);
- ARPA Umbria (PEC n. 0052221-2017).

Atteso che il parere di Arpa Umbria ha evidenziato, tra l'altro, quanto segue:

“Riguardo alla richiesta del Proponente di miscelare i due rifiuti non pericolosi prodotti presso il sito, originati dai sistemi di abbattimento delle emissioni (CER 191006) e dagli scarti di lavorazione (CER 191212), con la motivazione di migliorare la conferibilità a smaltimento finale, si ritiene che tale operazione è consentita soltanto presso impianti autorizzati dalle operazioni D13/R12, in quanto la miscelazione dei due rifiuti diversi costituisce attività di gestione di rifiuti soggetta a specifiche prescrizioni; la miscelazione comporta la modifica delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto prodotto e la necessità di attribuire un adeguato codice CER al rifiuto miscelato. Si rimanda comunque all'Autorità competente, in fase autorizzativa, la verifica di quanto richiesto dal Proponente. Inoltre, in merito alla sola richiesta del Proponente di trattare il rifiuto con codice CER 191212 proveniente da impianti di

trattamento meccanico di rifiuti con tecnologie di trattamento meno spinte, quindi ancora ricco di frazioni metalliche – non metalliche, alla linea interna di selezione – triturazione - vagliatura, si ritiene che la documentazione presentata dal Proponente non descriva sufficientemente le caratteristiche di tale rifiuto. Nello specifico non sono state specificate le tipologie degli impianti di provenienza, la percentuale delle frazioni metalliche e non – metalliche recuperabili e la composizione delle restanti frazioni merceologiche. Non risultano inoltre descritte le modalità di stoccaggio del rifiuto in ingresso e dei rifiuti prodotti dal trattamento ed indicati i presidi ambientali per il contenimento dei possibili impatti ambientali derivanti dalla gestione di tale rifiuto. Si ritiene quindi che il progetto presentato con le premesse sopra richiamate non produca impatti negativi e significativi solo nel caso in cui non venga trattato il codice CER 19.12.12”.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. **Di stabilire**, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 1100/2014, tenuto conto delle risultanze della Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, finalizzata alla valutazione degli impatti potenziali del progetto in base ai criteri di cui all'Allegato V al DLgs 152/2006, nonché delle valutazioni tecniche rappresentate nei pareri rilasciati dai competenti Servizi regionali e da A.R.P.A. Umbria, che la realizzazione del Progetto di *“Modifica impiantistica di un impianto di trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, inserimento nuovi codici in ingresso, miscelazione di rifiuti prodotti”* nel comune di Orvieto (TR), non comporta impatti significativi e negativi sull'ambiente a condizione che siano escluse le seguenti attività/operazioni:
 - a) il trattamento del rifiuto in ingresso identificato con codice CER 191212, proveniente da impianti di trattamento meccanico di rifiuti;
 - b) le miscele dei due rifiuti non pericolosi prodotti presso il sito, originati dai sistemi di abbattimento delle emissioni (CER 191006) e dagli scarti di lavorazione (CER 191212).
2. **Di disporre**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 1100/2014, che il Progetto di *“Modifica impiantistica di un impianto di trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, inserimento nuovi codici in ingresso, miscelazione di rifiuti prodotti”* nel comune di Orvieto (TR), non debba essere sottoposto al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) fermo restando il rispetto delle condizioni riportate al punto 1..
3. **Di disporre** che le prescrizioni e le raccomandazioni riportate nei pareri acquisiti, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, siano rispettate dal Proponente nella predisposizione del progetto definitivo/esecutivo da sottoporre all'Autorità Competente per l'approvazione e il rilascio dell'autorizzazione.
4. **Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
5. **Di disporre** che copia della presente Determinazione, venga notificata a:
 - Soggetto Proponente, Sig. Paolucci Carmelo, in qualità di Proponente, Legale Rappresentante della società Alluminio Frantumati srl, con sede legale in Via Roma 317/E - nel comune di Prato
 - Al servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) pv Perugia)
 - Comune di Orvieto

- Provincia Terni
 - Tutti i Soggetti invitati a partecipare al presente procedimento
6. **Di disporre** che copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
 7. **Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Semplificazione amministrativa, trasparenza e anticorruzione.
 8. **Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 12/04/2017

L'Istruttore
Francesca Teti
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 12/04/2017

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 12/04/2017

Il Dirigente Vicario
Andrea Monsignori
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2